

Ora il Padre vuol parlare a tutti...

13/3/23 ore 6

Sono Paolo, apostolo delle genti, e ti sono vicino per donarti le parole che nostro Signore desidera per tutte le anime che lo seguono in questo tempo straordinario della Quaresima.

Per la vostra edificazione siamo all'opera in tanti da quassù, perciò puoi stare serena e accogliere la Grazia che il Signore vuole elargire anche attraverso i suoi guerrieri di luce.

La pace sia in te e in tutti coloro che vorranno ascoltare la Parola che ricevete in Spirito e Verità. Abbiate la forza di trasmetterla anche a chi non sente o non vuole ascoltare perché è rivolta proprio a tutti i dubbiosi o refrattari all'Amore di Dio. Mentre il Padre la offre proprio a tutti! Io Paolo ora comincio... La Verità si fa strada, pur nelle difficoltà di ricezione di quelle menti in subbuglio, ora Egli rivolge la Sua Misericordia e attenzione a questi:

*“O cari, siate convinti che la vita è una scuola di livello superiore a quella cui finora avete attinto; il vostro cammino è ancora da scoprire e, se avete vissuto finora senza domandarvi a cosa siete chiamati, ebbene oggi è giunto il momento assai importante che richiede di porvi delle domande: **ma io cosa sono?***

A cosa serve questa mia vita? Ed ecco, cari, la risposta: la vita sulla terra è una esercitazione per apprendere le Verità eterne. E come, chiedete voi? Proprio attraverso le prove o esami, per così dire.

Le prove nella vita servono a farvi salire, gradino dopo gradino, fino a raggiungere la piena consapevolezza di un Disegno divino che vi permetterà di accedere alla Verità tutta intera, ovvero a comprendere che esiste un Padre che vi ama più di sé stesso e vuole per voi e per tutti la possibilità di salvezza.

*E qui voi direte: da cosa? Ecco cari **dalla morte eterna, mentre Egli ha in serbo per voi il miglior destino, e cioè la vita eterna, dopo essere stati accolti tra le Sue braccia.***

Se vogliamo, si può pensare a quel Padre della parabola che attende il figliol prodigo e lo aspetta paziente e fremente fino a che lo intravede tornare ed allora si prepara ad abbracciarlo e a festeggiare.

Ora cari è questo il destino che vi è stato assegnato:



potete sempre rifiutarlo, ma infine cosa vi è di più bello che ripensare ed accogliere la proposta di rientrare nel ruolo che fin da principio vi è stato offerto?

Se non lo avete ancora capito, ecco ora vi si viene incontro per darvi modo di accogliere la proposta di quel Padre Misericordioso:

“Io ti aspetto, figlio caro, e ti offro tutto me stesso, ti offro di vivere appieno la tua vita terrena, anche di superare le difficoltà, di attingere alla Mia grazia che viene elargita a tutti quelli che si son messi in cammino, di conoscere le Mie vie di salvezza e di essere degni figli... Io, il Padre, son qui che ti aspetto: vuoi essere quel figlio diletto in cui mi sono compiaciuto sin da principio?”

E' tua la scelta, e la tua libertà di vivere secondo il piano divino che ti ha amato fin da principio. Ancora ti aspetto, figlio, ancora Io spero, ancora attendo la tua risposta affermativa...

La mia offerta vale per sempre, ma questo è il tempo giusto: accoglilo e godrai della vera pace e felicità.

Io sono al tuo fianco, se accoglierai la mia offerta d'Amore anche attraverso il Sacrificio di Mio Figlio Gesù che ancora si offre affinché tu possa risalire la china e godere di quella pace che ancor non conosci...

Vieni, vieni caro in una chiesa e lì troverai un sacerdote pronto ad ascoltare le tue ragioni e a donarti l'assoluzione dei tuoi peccati. Vieni... ti aspetto e se puoi fermati un poco in ascolto, vicino al tabernacolo o dove Egli è esposto oppure alla Messa. E capirai che non è stato invano, ti sentirai felice e ne uscirai rinfrancato..."

Ecco, è tutto per ora; capisco la tua sorpresa, ma oggi queste parole sono rivolte a tutti, proprio a tutti, e in special modo ai vostri cari che non sentono ancora il richiamo; perciò donate loro queste parole... e siate aperti a rispondere alle loro domande, ma senza sentirsi obbligati, perché egli vuole che siano liberi di fare la loro scelta.

Pace a voi che mi avete ascoltato e pace a tutti i vostri cari che ancora non sono entrati nell'alveo d'Amore che li attende da sempre, per donare le perle preziose in serbo per tutti quei figli che il Padre attende da sempre e che l'offerta del Figlio permette di entrare nel cerchio d'Amore.

Io, Paolo apostolo delle genti, oggi ho finito, domani all'alba faremo un altro passaggio verso la comprensione delle cose di Dio che, attraverso di voi, Egli può donare a chi ancor non intende o non comprende.

A presto, con la benedizione di nostro Signore, amen amen amen. Paolo, amen.